

Nella tornata delli 31 di luglio una forte corrente d'uragano si scatenò in Consiglio. Il relatore del conto 1879 aveva fatto alcune allusioni critiche al modo di procedere del potere esecutivo in taluni de' suoi atti, onde il Sindaco im- prende a rifiutare le fatte osservazioni, lasciando che il seggio presidenziale venga occupato da altri.

Esso esordisce ringraziando i signori revisori delle parole di lode rivoltegli, ma tosto soggiunge, che la sua coscienza non lo assolverebbe ove sentisse di meritare i molti e gravi rimproveri rivolti alla sua Amministrazione, onde converrebbe argomentare che le conclusioni testè lette sono di pura cortesia e non corrispondono in realtà ai diversi ed opposti giudizi contenuti nella relazione.

Si è chiesto, in primo luogo, che ne sia del Consorzio di Sassello, ossia quando mai si potrà aprire quella benedetta strada. Ora egli non sa comprendere la ragione e la opportunità di una tale domanda, poichè ciascun Consigliere ha ricevuto e tiene copia di una tale relazione a stampa, dettata appunto dal Sindaco di Acqui, la quale rende conto di ogni cosa e mostra quanto i rappresentanti del Comune di Acqui siansi affaticati a raddrizzare le sorti del Consorzio cadute abbasso pel fatto di quella amministrazione. E tanto più si meraviglia poichè il conte Lupi, altro fra i revisori, presiede il Consiglio d'amministrazione, e potere fare ampia testimonianza di tutta l'opera prestata dal Sindaco per sentimento di doverosa abnegazione, malgrado cioè le patite ingiurie e la persuasione che mai non si svellerà dalle moltitudini il sospetto ad arte infiltratovi, che esso abbia sempre osteggiato l'andamento del Consorzio.

Quì il relatore Borreani interrompe per dichiarare ch'egli non ha mai partecipato a queste voci menzognere, e che la sua domanda era diretta solamente allo stato attuale di cose non già a segno di rimprovero o di dubbio.

E quanto alla parte che tocca al Consigliere Lupi, dichiara per onore del vero, che non ebbe parte e non conobbe ne-